

Vorrei

risvegliarmi tra le tue orchidee,
abbandonarmi
sopra la pianta grassa dei tuoi pianti.
Arrivare in tempo a medicare le foglie:
tue radici.

Sarei già appassita da un po'
senza il tuo fiorire.

Abbassare le difese

Ho bisogno di poetare sino al crepuscolo,
cucirmi addosso
il rossore del sole d'agosto.

Come il raggio di luce,
desidero inizi incerti ed epiloghi brevi.

Quest'anima sventurata è acqua corrente
mossa dai ghiacciai.

Nostalgia

Una chimera inaspettata
temo all'orizzonte.
Per tale inganno
che nel fremito trova riparo,
ridurrò l'arrendevole, tenero cuore
alla sedentarietà;
bambinesca
appare l'immagine sua
al cospetto della luna.

Temo e desidero il peggio:
ridurmi all'animalesca nostalgia
per sempre.